

## COMUNICATO STAMPA DEL 23 GENNAIO 2015

### PADOVA CARCERE – RIVOLTA E AGGRESSIONE ALLA POLIZIA PENITENZIARIA

Nel pomeriggio di ieri all'interno della casa circondariale di Padova si è consumato un grave atto di rivolta da parte dei detenuti ubicati nel 4° piano, dove le celle sono aperte e i detenuti liberi di girare all'interno della sezione.

In pratica è successo che per ragioni ignote è scoppiata una lite tra detenuti che ha determinato l'intervento immediato del personale di Polizia Penitenziaria.

*"L'intervento del personale – dichiara Leonardo Angiulli segretario regionale UIL PA Penitenziari – invece che calmare gli animi ha determinato una grave reazione dei confronti di essi stessi e a farne le spese sono stati quattro poliziotti che hanno riportato gravi conseguenze, uno di loro ha un braccio rotto e un altro costole incrinata."*

Due agenti sono infatti ancora ricoverati in ospedale e gli altri sono stati, invece, dimessi con una prognosi di gg.10.

A quanto pare la situazione è stata riportata alla normalità soltanto stamattina quando il detenuto che si era barricato all'interno della cella è stato convinto ad uscire.

Il detenuto stesso, tuttavia, nel momento in cui era in infermeria per le cure del caso si è scagliato ancora contro il personale di Polizia Penitenziaria provocando lesioni nei confronti di altro personale.

*"Da tempo noi della UIL diciamo che i nuovi regimi di sorveglianza attuati a favore dei detenuti sono anche condivisibili – continua Angiulli – ma se non sono accompagnati e integrati da strumenti di lavoro adeguati, da impianti di sorveglianza e da provvedimenti idonei il rischio è appunto quello che accadano episodi del genere."*

*L'amministrazione ha il dovere di salvaguardare la sicurezza dei propri dipendenti –conclude il sindacalista– e non solo ! Nei casi come questo ha il dovere di determinare condizioni che consentano di intervenire in sicurezza e non certo a mani libere e senza protezioni."*